



# Dopo aver battuto la Russia, gli azzurri sconfitti in una nervosa semifinale dalla Croazia Il Settebello affonda nei supplementari

## Stasera si gioca il bronzo

ATLANTA. L'Italia della pallanuoto ha perso (6-7) contro la Croazia, che oggi si batterà per l'oro contro la vincente di Spagna-Ungheria. Ciao titolo olimpico, forse ci resta il bronzo. Decisione ai supplementari, su rigore in extremis: ma non parliamo di ingiustizia, anzi. Si può perdere una partita ogni tanto, è stata questa qui. Niente cambia in un lungo «grazie» ai ragazzi di Rudic.

Alla semifinale gli azzurri erano arrivati battendo, ventun ore prima, la Russia 11-9, in una partita bella, onesta, con persino per noi un po' di fortuna, meritata comunque per l'impegno e la ricerca del bel gol, se non anche del bel gioco. Come di chi vince si la lotteria, però dopo aver comprato tanti biglietti. Contro i russi l'Italia ha inse-

guito per un po', pareggiando gol dopo gol, con scatto avanti al terzo tempo, sino a tre gol di vantaggio. La Russia è rimasta quasi 10' senza segnare, come incapsulata dalla difesa italiana.

Contro i croati - arrivati in semifinale liquidando clamorosamente la Jugoslavia, in un incontro, acceso ma giusto, dove qualcuno aspettava e magari sperava sangue in piscina - l'Italia ha cominciato a segnare dopo neanche un minuto e mezzo, in superiorità numerica, con Roberto Calcaterra. Aria greve nella piscina scoperta, meteorologicamente per il caldo saunistico dopo la fine della pioggia, psicologicamente per quel che resta delle accuse del croato presidente del Coni in occasione dell'Italia-Croazia, 10-8 per noi, del girone d'avvio.

Il gol di Roberto Calcaterra rimane il solo del primo tempo, con pali, superiorità numerica sciupate, gran lavoro dei portieri. Secondo tempo con gioco subito molto manovrato da parte dei nostri, quasi per portare il match su un piano di buona tecnica, liberandolo un po' dall'agonismo. Dopo 2'30" Postiglione in gol dall'angolo, in superiorità numerica. Replica, ma dal centro, dei croati, 2-1. Gli arbitri, un cubano e un kazako, fischiano e fischiano, mandano fuori, ed è il pari croato. Si segna solo con l'uomo in più. Finale azzurro, ma fine del tempo.

Terza ripresa e gol, sempre in superiorità numerica, di Krekovic, 3-2 per la Croazia. Tonnara davanti al portiere croato, Roberto Calcaterra rimedia una botta terribile al viso, euarisce

in fretta come se fosse nella piscina di Lourdes. Sciupiamo una superiorità, le faccende si complicano, gli azzurri tirano molto ma anche molto male. La partita appare poi tutta diversa da quella di pochi giorni prima fra le stesse due squadre: i croati sembrano avere perso ogni complesso, quasi che la volta scorsa fossero andati a lezione, ma traendone tanto profitto. Così finiscono il terzo tempo sempre in vantaggio.

Piscina piena, ma poco ambiente. Ennesima superiorità sciupata dall'Italia. E finalmente un gol a uomo in più, Bovo, 3-3, e mancano 5'27". La Croazia non sciupa l'uomo in più e fa subito 4-3. Battibecchi fra l'arbitro cubano e l'allenatore croato. Tiri azzurri balordissimi, una serie di superiorità buttate via, poi pareggia Ghibellini e mancano 2'. Ultimo minuto, palla ai croati, persa, palo di un azzurro, due supplementari di 3', poi se necessario il regolamento prevede il golden goal. Dopo 40" c'è il gol di Pomilio, ovviamente in superiorità: 5-4. Fuori Bovo, restituzione croata, 5-5. Sempre e solo gol così, Pomilio per il 6-5. Fine del primo over time.

Altri 3'. A 1'27" dalla fine rigore contro di noi, fallo di Bovo espulso. Segna Krekovic, 6-6. Ultimo minuto, sciupiamo una superiorità, palla croata, rigore contro di noi a -10" per fallo di Ghibellini, lo segna ancora Krekovic, 7-6. Addio, arrivererci.

Gian Paolo Ormezzano

Croazia-Italia 7-6 (parziali 0-1, 2-1, 1-0, 1-2, 1-2, 2-0). Italia: Roberto Calcaterra 1, Postiglione 1, Pomilio 2, Ghibellini 1, Bovo 1. Croazia: Vrbic 1, Krekovic 4, Krzic 1, Simenc 1.



Nella semifinale di questa notte tra Italia e Croazia, un gol a testa per l'azzurro Roberto Calcaterra (a sinistra) e per Simenc

**NUOTO**

Nell'ultima giornata record italiano di Brembilla nei 1500

## Bronzo amaro per Merisi

«Ho buttato via un'occasione d'oro»

ATLANTA. Con tristezza: è passata accanto a Emanuele Merisi e a tutto il nuoto italiano, nell'ultima giornata di gare, l'occasione della vita, la medaglia d'oro dei 200 dorso, pienissimamente alla portata del nuotatore di Treviglio, che è invece finito terzo, così dando al nostro nuoto maschile il quarto bronzo olimpico maschile (due Battistelli, uno Sacchi). Con soddisfazione: l'insieme del nostro nuoto ha tenuto, e Brembilla, 4° nei 1500 con record italiano, è la scoperta, è il futuro con lo stesso Merisi, Rosolino, Mazzari.



Emanuele Merisi, 24enne di Treviglio

Merisi e Mazzari, come - ma in misura minore - già sui 400 il Rosolino e Brembilla, si sono trovati a quasi disposizione una finale olimpica facile facile, con tanti grossi atleti sbattuti fuori da qualificazioni affrontate in maniera improvvisa. Specialmente Merisi, che ha quasi 24 anni ma tiene ancora in testa entusiasmi e paure da ragazzino, si è visto passare accanto il successo, la vita stravolta in meglio, persino un miliardino fra premi immediati, capitalizzazione (a 45 anni) dei 150 milioni del fondo speciale per i vittoriosi, sponsorizzazioni, ingaggi, etc.

Gli bastava fare quel tempo che i tecnici, il suo personale Marcello Rigamonti e quello federale Alberto Castagnetti, avevano individuato come raggiungibile e sufficiente per l'oro: 1'58"50. Bridgewater, americano, ha vinto in 1'58"54. Lui, Merisi, aveva quest'anno un 1'57"70 che è ancora miglior prestazione mondiale stagionale. Aveva dentro la quasi sicurezza dell'1'58" e qualcosa. Ma aveva anche dentro quel se stesso che la mattina, dopo la batteria col quarto tempo, si era detto: odio, non ho tirato molto eppure ho male alle gambe. cosa mi sta suc-

cedendo? E su questo problema si è invischiato sino alla via della finale. Quando è partito spento, è passato male (58"99, quinto), ha finito con un crescendo valido soltanto a fare rabbia. Il tempo: 1'59"18, a 64/100 dal vincitore Bridgewater e 19 dal secondo, Schwenk, anche lui Usa.

Merisi ha chiarito: «Se in Italia mi dicevano di firmare per un bronzo qui, lo facevo. Ma adesso so che ho perso l'oro. Ho cercato di vedere se e come gli americani andavano via, dalla mia corsia, la sesta, sono riuscito a controllare solo il secondo. Ho sentito le gambe stanche, il motore imballato. Devo ripartire da questo bronzo, non fermarmi qui». Pronti, via.

Bello, giusto, onesto. Ma si poteva vincere. Mirko Mazzari almeno, finalista col 3° tempo e poi finito 7°, non ha rimorsi, è riuscito a dare quel che aveva. Nessun rimpianto e/o rimorso neppure per Emiliano Brembilla, straordinario 4° sui 1500 strarivanti dal redivivo australiano Perkins, che si era qualificato con l'ultimo tempo, per 13 centesimi. Brembilla è passato piano, è finito forte, si è amministrato benissimo: «Rifarei tutto». Ha battuto il primato italiano di Battistelli (15'14"80) con 15'08"58 in finale, si è migliorato in due giorni di quasi 20"! Ne sentiremo ancora parlare.

Il nuoto è finito con all'ultima giornata un doppio oro per l'Australia: Perkins e, nei 200 farfalla, la O'Neill sulla connazionale Thomas. Senza oro la Germania. La Jingyi Le ha invece ceduto per 3/100 alla statunitense Van Dyken il successo nei 50 sl: era partita, la cinese, più che bene, gran merito dell'altra averla rimontata.

In totale nel nuoto sono stati stabiliti quattro nuovi primati mondiali, due nel rana sui 100 con il belga Deburghgraeve e la sudafricana Heyns, uno nei 200 farfalla col russo Pankratov, infine grazie alla 4x100 mista americana con Rouse, Linn, Henderson e Hall: 3'34"84 contro un loro (sempre Usa) 3'36"93 del 1988, tarlissimo. Da ricordare la vasca di Atlanta per i suoi esotismi venticinque: Costa Rica, Sudafrica, Nuova Zelanda, Belgio, soprattutto Irlanda, tre volte con la Smith sospettata di ormoni. Fra gli esotismi poteva starci l'Italia: e allora cresce in noi il rimpianto per le medaglie perdute. E che male c'è a dire, almeno a caldo, che è superiore alla soddisfazione per i risultati ottenuti? (e. o. o.)

**MILAN**

Faticoso 1-0 al Monza

## Segna Baggio ma il migliore è Davids

MONZA. Un Milan stanco dopo i 10 giorni di duro lavoro imposti da Tabarez non è riuscito ieri sera contro il Monza (C1) ad andare oltre l'1-0 (Baggio al 29' della ripresa). Molti rossoneri sono parsi spenti. Baggio in testa che, schierato come seconda punta, è stato a lungo isolato sulla sinistra. L'ex juventino ha fatto meglio nella ripresa, arretrato al posto di Savicevic al vertice offensivo del rombo costituito a destra da Eranio, al centro da Albertini e a sinistra da Davids, il migliore della serata in copertura e rilancio. Bene anche l'altro olandese, Reiziger, terzino destro. L'unica punta valida per il momento è Weah, sfortunato nelle conclusioni. Anche la difesa, imperniata sui soliti Baresi, Costacurta e Maldini si è fatta sorprendere in alcune occasioni. Nella ripresa Tabarez ha presentato sulla destra Lentini che ha dato vita a buoni spunti in tandem con Baggio. Nel finale, palo di Saudati, sostituito di Savicevic. (In. s.)

**SPORT FLASH**

**CALCIO: SAMP A VALANGA.** Samp-G. Paradiso 9-0 (2 Montella e Maniero, 1 Laigle, Mancini, Kurniawan, Mihajlovic, Milone); Atalanta-Rapp. Val Venosta 7-0 (4 Inzaghi, 1 Gallo, Rotella e Sgrò); Reggina-Sel. locale Civago 7-1 (2 Tovolieri, Sciacca e Isibor, 1 Pedone); Udinese A-Udinese B 2-0 (Amoroso, Giannichedda). Oggi (oltre alla Juve a Zurigo): Bayreuth-Lazio (h. 19 Norimberga), Guterlosch-Napoli (15 Guterlosch), Rapp locale-Vicenza (17,30 Enego), Rapp. locale-Cagliari (17 Folgaria), Rapp. locale-Inter (18 Aosta), Arezzo-Fiorentina (21), Bologna-Ravenna (17 Sestola), Cremonese-Panathinaikos (17,30 Spiazzi), Val Serina-Piacenza (17 Serina), Parma-Pinè (17 Centrale di Bedallo).

**BASKET: SAVIC ALLA VIRTUS.** La Virtus Bologna ha ingaggiato per 2 anni Zoran Savic, pivot 30enne di 2,07, che ha vinto un Mondiale e due Europei con la Jugoslavia, due Coppe Campioni con la Jugoplastika Spalato e una Korac col Paok Salonico. La Virtus sfrutta al massimo il dopo-Bosman: oltre al pivot jugoslavo, schiererà uno spagnolo (Galilea), un greco (Patavoukas), un serbo-greco (Prelevic) e un croato (Komazec).

**CICLISMO: G. P. INDUSTRIA E COMMERCIO.** Quindici squadre in gara (manca solo la Carrera) oggi nella 51ª edizione del G. P. Industria e Commercio di Prato (200 km), prima gara italiana dopo il Tour de France. Tra i 147 corridori al via, Bugno, Abdujaparov, Bontempi, Belli, Faresin, Ballerini, Piccoli, Elli, Piepoli, Fincato e Cenghialta. Partenza alle 10,30 da via di Maliseti, arrivo in viale della Repubblica previsto intorno alle 15,15.

**MOTOCROSS: G. P. SAN MARINO.** Oggi pomeriggio (ore 14 e 16,30) si disputa il GP di San Marino, 10ª prova del Mondiale 250 di motocross. Il campione del mondo Everts sarà in pole position.

**MEZZO MILIONE CON LA TRIS.** Vittoria di Nepal d'Assia davanti a Ronnie Gio e Patty Gim nella tris di trotto corsa venerdì sera al Sesana di Montecatini. Combinazione vincente 20-3-5. Ai 15.576 vincitori vanno 586.400 lire. Quota coppia di 49.700 lire.

**FI: IN TV G. P. DI GERMANIA.** Ore 9 F1, prove G. P. di Germania (Italia 1); 10 Domenica sport (Tmc); 13 Tele+2 Atlanta; 13,45 Tennis, Atp Kitzbuhel (Tele+2); 14 F1, G. P. Germania (Italia 1); 19,45 Telesport (Tele+2); 20 Tele+2 Atlanta; 20,10 Calcio, da Zurigo Juve-Bayern M. (Raino); 22,30 F1 Indy, 500 miglia Brooklyn (Tele+2); 22,55 La domenica sportiva (Raitre); 23,20 Tmc 2 Sport (Tmc2); 0,30 Italia 1 Sport.

**BASKET**

Nella ripresa le ragazze di Sales mettono ko le giapponesi

## Cestiste promosse ai quarti

Ancora Pollini e Fullin le trascinatrici

ATLANTA. Con un secondo tempo da favola l'Italia ha sconfitto il Giappone 66-52, conquistando i quarti con un turno d'anticipo. «Abbiamo dato tutto - dice l'azzurra Viviana Ballabio - perché non volevamo giocare l'ingresso ai quarti contro le iridatesi brasiliane nell'ultima partita». Conclusa la prima frazione in svantaggio 27-30, le azzurre hanno reagito chiudendo la difesa e trovando soluzioni offensive più efficaci. Fullin e soprattutto Pollini, deludenti nel primo tempo, prendevano la squadra per mano: un parziale di 19-0 a metà ripresa tagliava le gambe alle nipponiche. Fullin, 1/7 al tiro nel 1° tempo, trascina le az-

zurre a -2 con una bomba al 25'. Poi Pollini subiva 3 falli di sfondamento e ritrovava sicurezza al tiro, aiutata da Ballabio, Arnetoli e Caselin. Ora le azzurre possono sognare: «Non avevamo un obiettivo preciso in questi Giochi - sottolinea il ct Riccardo Sales - e ora abbiamo anche evitato nei quarti le favoritissime statunitensi. Ora una squadra vale l'altra. Il Giappone doveva calare alla distanza, visto che utilizza solo 7-8 giocatrici. Noi abbiamo una panchina più lunga». Questi i punteggi delle azzurre: Bonfiglio 4, Fullin 11, Gardellin 5, Pollini 13, Arnetoli 13, Zanussi 2, Caselin 8, Ballabio 8, Rezoagli, Schiesaro 2. (Is. s.)

il raccoglitore di Specchio:  
una bellezza  
che traspare subito.

Bello da vedere, pratico da usare.

Un doppio triangolo trasparente: semplice e al tempo stesso raffinato, pratico e moderno nel design. È il raccoglitore in plexiglass nato per Specchio.

Se lo desiderate, lo potete avere solo per posta in contrassegno, inviando il coupon allegato.

Il costo, di 35.000 lire, è comprensivo di spese postali e di contrassegno.

Ogni raccoglitore può contenere fino a 13 numeri. Con quattro raccoglitori, collezionati un anno intero.



Desidero acquistare n° \_\_\_\_\_ raccoglitore in plexiglass di Specchio a L. 35.000 ciascuno. Pagherò in contrassegno l'importo al postino (il prezzo è comprensivo di Iva, spese postali e contrassegno).

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Uff. Marketing e Promozione - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

**Specchio. Prima riflette, poi parla.**